



**Messaggio del Superiore generale
Don Valdir José De Castro
ai partecipanti all'Assemblea internazionale dei referenti
dei Centri Biblici San Paolo**

Cinisello Balsamo (Milano) 24-28 maggio 2017

Carissimi fratelli,

invio il mio più caloroso saluto a tutti voi, partecipanti a quest'Assemblea internazionale dei referenti dei Centri Biblici San Paolo, augurando un proficuo lavoro a favore della pastorale biblica dell'intera Congregazione, un appuntamento che dà continuità alla linea operativa 1.1.3 del 10° Capitolo generale, ovvero di «consolidare il Centro Biblico San Paolo perché coordini tutte le iniziative bibliche nelle varie Circoscrizioni».

Infatti, come afferma il suo Statuto, l'obiettivo generale del Centro Biblico è «sviluppare e concretizzare un progetto di pastorale biblica, nel senso ampio del termine, che possa fare da punto di riferimento per l'apostolato biblico della Congregazione. A tale scopo censire e accompagnare tutte le iniziative di carattere biblico, al fine di indirizzare, coordinare e favorire sinergia»¹.

Lavorare in sinergia, cercando l'unità nella diversità dei doni, è una sfida che deve coinvolgere tutti, specialmente quando il tema è la pastorale biblica. Ricordiamo che il nostro Fondatore non solo ha affermato che il libro che dobbiamo particolarmente diffondere è la Bibbia², ma ha anche mostrato la sua inquietudine per promuoverne la lettura e lo studio all'interno di una pastorale ecclesiale dinamica e organica.

È opportuno dunque ricordare le sue parole circa l'importanza dell'organizzazione del nostro apostolato, all'interno della quale riteniamo che anche il lavoro biblico deve essere incluso: «Le organizzazioni hanno una grande forza e ognuno può essere un santo, ma da solo è un fuscello. Ma se invece di un fuscello si legano tanti rami assieme allora diviene una forza. Ognuno ormai ai nostri tempi, da solo, si lascia mangiare. Bisogna sempre tener presente: rafforzarsi con l'unione!

¹ Statuto del Centro Biblico San Paolo. 2.1 Obiettivo generale.

² Cfr. Giacomo Alberione, *Vademecum*, n. 1014.

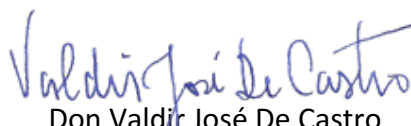
Questo vale per la stampa, come per il cinema; vale per tutte le forze cattoliche»³. Senza dubbio è validissimo anche per la pastorale biblica, specialmente inserita nella realtà della comunicazione di oggi, in cui c'è urgenza di creatività e di capacità per ottimizzare le risorse umane e materiali.

Oltre a ringraziare ognuno di voi e i Superiori maggiori che hanno favorito la vostra partecipazione, un grazie speciale va alla Provincia Italia che accoglie questo evento della Congregazione, nella persona del suo Superiore provinciale don Eustacchio Imperato, a don Giacomo Perego Coordinatore internazionale del Centro Biblico San Paolo, ai Consiglieri generali per l'apostolato don Jose Pottayil e fratello Darlei Zanon, ai membri del CTIA, ai relatori, agli organizzatori e a tutti coloro che hanno collaborato perché questo incontro divenisse possibile.

L'augurio è che la Parola di Dio sia per ognuno di voi – e per tutti noi Paolini! – lampada per i nostri passi e luce per il nostro cammino (Sal 119,105), pronti ad annunziarla in ogni cultura dove siamo presenti, a partire dalla nostra esperienza personale, con lo stesso spirito e la stessa audacia dell'Apostolo Paolo e del Beato Giacomo Alberione.

Gesù Maestro, la Parola incarnata di Dio, benedica i vostri lavori!

Fraternamente,


Don Valdir José De Castro
Superiore generale

Roma, 24 maggio 2017

³ Giacomo Alberione, *Vademecum*, n. 1196.